



STEPHEN FREARS Orso d'oro a Berlino

LA VERA FESTA DEL CINEMA? È AL BIF&ST.

I numeri non segnalano la qualità, ma aiutano a percepire la crescita di una manifestazione. Da questo punto di vista il 4° Bif&st chiude in attivo: 11 sale, un teatro e vari luoghi per incontri, 400 proposte, 10% in più di presenze. Quest'anno poi c'erano anche delle letture teatrali e lezioni di recitazione... Il Bif&st è ormai una realtà felicemente consolidata, per estensione sul territorio e varietà di proposte.

Rivista del Cinematografo, aprile 2013.



PAOLO SORRENTINO Premio Oscar

IL RADICAMENTO DEL BIF&ST SUL TERRITORIO HA POCCHI EGUALI IN ITALIA.

Il numero degli spettatori che anche quest'anno hanno partecipato alla manifestazione è sorprendente, soprattutto in relazione al bacino d'utenza del Bif&st che, a differenza delle kermesse di Roma o Torino, non ha alle spalle una metropoli di dimensioni così ampie. Bari e la sua provincia, perché una discreta fetta di pubblico arriva da cittadine e paesi limitrofi al capoluogo pugliese, vivono intensamente il festival. Il Bif&st rappresenta un esempio di radicamento sul territorio che ha pochi eguali in Italia. La capacità del festival è far lievitare le attenzioni degli spettatori su ogni singola proposta.

Giornale dello Spettacolo, maggio 2013.

IMPRESSIONANTE IL PUBBLICO DEL BIF&ST.

Si è conclusa con successo la quarta edizione del Bif&st, Bari International Film Festival (16-23 marzo). Numerose le retrospettive e gli omaggi, gli incontri con registi e attori, i film del concorso e le anteprime.



MICHEL PICCOLI Palma d'oro a Cannes, ETTORE SCOLA

La presenza di pubblico alla manifestazione diretta da Felice Laudadio è stata impressionante. Il capiente Teatro Petruzzelli e le altre sale sono state letteralmente prese d'assalto. L'entusiasmo con il quale la città accoglie otto giorni di cultura cinematografica è segno di un forte "bisogno" che andrebbe incoraggiato e soddisfatto in tante altre città.

Ciak, maggio 2013.

È IL PUBBLICO IL VINCITORE DEL BIF&ST.

Se, come hanno detto Ettore Scola e Felice Laudadio, presidente e direttore artistico del festival di Bari, il vincitore ideale della manifestazione è stato il pubblico con 70.000 presenze, il bottino che gli spettatori si portano a casa dal Bif&st non è poco.

La Repubblica, 25/03/2013.



GIUSEPPE TORNATORE Premio Oscar

IL BIF&ST, IMPRESSIONANTE PER PUBBLICO E PROPOSTE.

La quarta edizione del Bif&st ha confermato il felice rapporto con il pubblico. Il capoluogo pugliese si rivela sempre più città affamata di cinema, e così si spiegano i numeri:

70.000 persone (contro le 55.000 dello scorso anno: se i numeri sono davvero questi, si tratta di una crescita enorme) hanno affollato le sale di proiezione e degli incontri per la settimana di svolgimento, dal 16 al 23 marzo.

Box Office, aprile 2013.

ECCO LA MAGIA DEL BIF&ST.

Ecco la magia del Bif&st, dove ci si può ritrovare in sala con Marco Bellocchio e Beppino Englaro per vedere Stand up guys, il nuovo film con Al Pacino e Christopher Walken. O, ancora, andare a lezione di cinema dal gigante Stephen Frears. Fino ad affrontare un viaggio nella memoria del cinema italiano, raccontato da due protagonisti come Ettore Scola e Giancarlo Giannini.

Oppure ritrovarsi a passeggiare al fianco di Giannini e Scola, fuori dal Petruzzelli.

Il Bif&st è questo: una settimana di cinema corpo a corpo con i protagonisti, sempre più numerosi a Bari per la rassegna diretta da Felice Laudadio e presieduta da Scola.

La Repubblica, 19/03/2013.

BARI È IL SUO FESTIVAL E VICEVERSA.

Bari ha adottato il Bif&st. All'edizione n. 4 (e mezzo) e dopo una settimana di sale gremite, quel che si può dire senza tema di smentita è che la città sente il festival come una cosa propria. Ci sarà tempo per analizzare nel dettaglio i numeri di questo successo low budget (un milione più Iva), se accostato ai 12 milioni del festival di Roma.

Il Bif&st mantiene la barra dritta. Anche nei verdetti delle giurie di questa quarta edizione c'è poco spazio per il glamour e il cinema di puro svago. Piuttosto riflettori accesi sul cinema d'autore e sull'impegno civile.

Corriere del Mezzogiorno, 24/03/2013.



ETTORE SCOLA, MAX VON SYDOW Palma d'oro a Cannes

MASSICIA ED ENTUSIASTICA LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO.

L'elemento che più colpisce del Bif&st credo sia la massiccia ed entusiastica partecipazione del pubblico. Prima di ogni considerazione sulla quarta edizione del festival cinematografico barese, conclusosi nei giorni scorsi, va lodata la capacità del direttore, Felice Laudadio, di essere riuscito a conquistare la totale fiducia degli spettatori locali che si accalcano nelle numerose sale della città dove diverse offerte cinematografiche e incontri con i cineasti sono accolti con una devozione che personalmente non ho riscontrato in altri festival.

Claudio Masenza, critico cinematografico, Ciak.



MARGARETHE VON TROTTA Leone d'oro a Venezia
BARBARA SUKOWA Palma d'oro a Cannes

IL VALORE AGGIUNTO DEL BIF&ST.

Da sempre i festival diretti da Felice Laudadio hanno un marchio di fabbrica inconfondibile: gli incontri pubblici con gli autori. Durante gli incontri, seguiti da centinaia di giovani, gli interlocutori rispondono a domande poco istituzionali che escono dai percorsi automatici e che restituiscono una verità diversa dalle solite conferenze stampa.



DANTE FERRETTI Tre volte Premio Oscar

Il che, in tempi di informazioni sempre più preconfezionate ad uso e consumo del marketing di un prodotto o di un personaggio, è di per sé un valore aggiunto inestimabile per i giovani baresi. Un dato reso ancora più significativo dal consuntivo di 70mila spettatori che hanno frequentato questo Festival, un traguardo raggiunto senza tappeti rossi, senza glamour e senza anteprime hollywoodiane.

Primissima, 25/03/2013.

Dal 5 al 12 aprile puoi scrivere un'altra pagina della storia del Bif&st. Da protagonista.

Segui il Festival su bifest.it, sui canali social e sull'app ufficiale.